

## LE ALTRE PROPOSTE

# Dal Mattarellum 2.0 al Verdinellum tedesco

■ L'unica cosa certa è che l'Italicum non piace a nessuno. Per il resto, in questi ultimi mesi, è stato un moltiplicarsi di proposte alternative: dal Mattarellum ritoccato al sistema greco fino al complicato Democratellum elaborato dal M5s.

Iniziano dai bersaniani, la cui proposta è il Mattarellum 2.0, un sistema maggioritario con 475 collegi uninominali e triplo premio: 90 deputati al primo partito, 30 al secondo, 23 alle liste che superano il 2%. Stabilisce così un premio di maggioranza che, aritmeticamente, potrebbe produrre anche una minoranza, in perfetto stile bersaniano.

I grillini invece spingono per il Democratellum in salsa spagnola, ovvero un proporzionale con preferenza sul modello di Madrid. Prevede collegi medio-piccoli che introducono uno sbarramento molto severo per i partiti minori, anche oltre il 10%, fino a determinare l'ingresso in Parlamento solo delle tre forze principali - Pd, M5s, Fi - e della Lega.

C'è poi il Provincellum, sponsorizzato dal renziano Dario Parrini. È una versione «provincializzata» dell'Italicum che mantiene intatto il siste-

ma di assegnazione dei seggi ma modifica il meccanismo di selezione della classe politica. Non ci sono né preferenze né capilista bloccati. I collegi uninominali sono 618 invece dei 100 attuali.

I Giovani turchi del Pd, la corrente capeggiata da Andrea Orlando e Matteo Orfini, guardano ad Atene (non proprio di buon auspicio). Il loro Italikos è un mix tra l'Italicum e il modello elettorale greco. Scompare il ballottaggio, ma resta l'impianto di fondo dell'Italicum. Viene introdotto un «premio di governabilità» alla prima lista che superi la soglia del 20% dei voti, premio che non può superare i 340 seggi. Tradotto: no alle grandi coalizioni.

Intanto Denis Verdini starebbe lavorando a un Nazareno bis partendo dall'Italicum. L'opzione preferita del leader di Ala viene definita da lui stesso «simil-tedesco». Si tratta di un proporzionale puro con molti collegi (tra 100 e 150) piccoli, ciascuno con 3 seggi in palio. Il resto sarebbe distribuito con un sistema proporzionale, con l'unico ostacolo di una soglia di sbarramento al 3%. Sono previste le coalizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

